



La Santa Sede

*Karol Wojtyla raccontato ai più giovani***Un fumetto**

contro la paura

Giovanni Paolo II. Il Papa dal cuore giovane è il titolo di un piccolo libro con la storia a fumetti di Papa Wojty?a disegnata da Andrea Lucci (Todi, Tau Editrice, 2011, pagine 32, euro 7). I testi narrativi sono di Luigi Mezzadri, mentre testi, sceneggiatura e story board sono di Giuliano Rossi. Pubblichiamo la breve prefazione scritta dal nostro direttore.

Un piccolo libro per una storia grande. Quella di Karol Wojty?a, che è stato Papa con il nome di Giovanni Paolo II per quasi ventisette anni, dall'autunno del 1978 alla primavera del 2005. Un uomo conosciuto in tutto il mondo e caro a moltissime persone, ora proclamato beato dal suo successore Benedetto XVI.

Questa storia davvero grande è raccontata in modo semplice: con parole chiare e grazie a disegni efficaci, disegni intrecciati a parole. Insomma, in un fumetto. Cioè con una scelta che a prima vista può sorprendere, ma che a ben guardare è intelligente ed efficace perché vuole parlare ai giovani, nel loro linguaggio e con immediatezza.

I precedenti sono tanti anche su temi di norma non frequentati dai comics: come per esempio *Il mio Rosmini!* - la vita di uno dei più interessanti pensatori dell'Ottocento italiano pubblicata in più lingue (proprio come questo libro) - e, proprio su Giovanni Paolo II, il Don Karol parroco del mondo di Marcello Cruciani, parroco a Todi.

Chiave del racconto è una frase dello storico Luigi Mezzadri, nel breve profilo che segue il racconto a fumetti: "Fu impegnato sempre contro le paure". Quelle paure che angosciano la vita di tante persone, soprattutto i più giovani, di fronte al futuro e alle sue incertezze, paure che il giovane Karol seppe affrontare sin da giovane. Come quando di fronte alla morte della madre il piccolo Lolek, smarrito, prega davanti a un'immagine della Vergine: "Vuoi essere tu la mia mamma? Te lo prometto... sarò tutto tuo". Con un'allusione evidente al motto *Totus tuus* ("tutto tuo", appunto), scelto da Wojty?a per esprimere la sua devozione alla Madonna e posto all'inizio del suo testamento.

Un racconto insomma da cui traspare la figura di un uomo coraggioso, che è stato un cristiano esemplare e un grande Papa. Al quale oggi moltissime persone si rivolgono con l'invocazione che chiude il racconto: "Accompagnaci per mano, Santo Padre, e noi non avremo mai paura". Perché più forte di ogni paura è la fiducia in Dio.g.m.v. (© L'Osservatore Romano 30/04/2011)
